

**Popoli in movimento**

**6.248**

**Gli stranieri accolti**  
 Oltre seimila tra richiedenti asilo e rifugiati, le persone accolte nel 2007 dal sistema di protezione Sprar

**67%**

**Provenienti dall'Africa**  
 Due terzi dei migranti che sono stati accolti lo scorso anno arriva dall'Africa

**73%**

**La percentuale di maschi**  
 Tre persone accolte in Italia ogni quattro sono di sesso maschile

**104**

**I progetti di accoglienza**  
 Novantacinque realizzati da enti locali in collaborazione con realtà del Terzo settore

**Immigrati. Dal 2005 sono triplicate**  
**Richieste d'asilo,**  
**crescita boom**

**Tiziana Migliati**  
 ROMA

■ Sono stati 6.284, per la maggior parte uomini, di età compresa fra i 18 e i 40 anni e provenienti da Paesi come Afghanistan, Eritrea, Etiopia, Nigeria e Costa d'Avorio. L'identikit dei migranti accolti in Italia nel 2007 è tracciato dal «Rapporto annuale del Sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati» realizzato dall'Anci e presentato ieri a Roma. Il numero di richieste di asilo nel nostro Paese è in continua crescita: a novembre 2008 le domande di accoglienza sono state 26.898, quasi triplicate rispetto alle 9.346 del 2005, un fenomeno che rispecchia un andamento in crescita anche a livello europeo con 332mila istanze. Per **Alfredo Mantovano**, sottosegretario all'Interno, si è verificata «negli ultimi mesi una crescita che ha assunto proporzioni mai viste prima e il fenomeno non è congiunturale, ne dovremo tenere conto per i prossimi decenni».

L'emergenza sbarchi di quest'anno ha sollecitato poi il finanziamento straordinario da parte del ministero dell'Interno di 1.847 posti (oltre agli iniziali 2.541) e l'istituzione di ulteriori commissio-

ni territoriali per l'asilo. L'unicità del sistema italiano di accoglienza prevede una sinergia tra enti locali e nazionali, istituzioni e terzo settore, una «governance multilivello»: nel 2007 sono stati 104 i progetti di accoglienza territoriali, realizzati da 95 enti locali in collaborazione con oltre cento realtà del terzo settore. Nel 2008 sono saliti a quota 114.

Gli elementi del sistema sono i centri di primo soccorso, i centri polifunzionali delle aree metropolitane, i servizi alla frontiera e il sistema Dublino, che mira alla riduzione delle domande di asilo multiple presentate in più Stati. «È fondamentale - ha detto Fabio Sturani, sindaco di Ancona e vicepresidente dell'Anci - collegare il sistema di protezione ai centri governativi di prima accoglienza».

Il sistema nazionale di asilo è sostenuto da una normativa capillare di accoglienza e gestione dei migranti che supera le carenze legislative e la mancanza di una legge organica a livello comunitario. Le direttive europee parlano infatti di standard minimi di accoglienza. Il Libro verde sollecita gli Stati membri a una particolare attenzione alle fasce deboli dei richiedenti asilo.

